Arcidiocesi di Fermo
Festival della Comunicazione
30 maggio ~ 8 giugno 2025

Arcidiocesi di Fermo

SAN PAOLO

Paoline

Accendiamo la SPERANZA, una diversa COMUNICAZIONE è possibile

Arcidiocesi di
FERMO
30 Maggio - 8 Giugno 2025

PROGRAMMA *Festival*

Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori *(cfr 1Pt 3,15-16)*

Messaggio di sua Santità Papa Francesco per la LIX Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Cari fratelli e sorelle!
In questo nostro tempo segnato dalla disinformazione e dalla polarizzazione, dove pochi centri di potere controllano una massa di dati e di informazioni senza precedenti, mi rivolgo a voi nella consapevolezza di quanto sia necessario – oggi più che mai – il vostro lavoro di giornalisti e comunicatori. C'è bisogno del vostro impegno coraggioso nel mettere al centro della comunicazione la responsabilità personale e collettiva verso il prossimo.
Pensando al Giubileo che celebriamo quest'anno come un periodo di grazia in un tempo così travagliato, vorrei con questo mio Messaggio invitarvi ad essere comunicatori di speranza, incominciando da un rinnovamento del vostro lavoro e della vostra missione secondo lo spirito del Vangelo.

Disarmare la comunicazione

Troppo spesso oggi la comunicazione non genera speranza, ma paura e disperazione, pregiudizio e rancore, fanatismo e addirittura odio. Troppe volte essa semplifica la realtà per suscitare reazioni istintive; usa la parola come una lama; si serve persino di informazioni false o deformate ad arte per lanciare messaggi destinati a eccitare gli animi, a provocare, a ferire. Ho già ribadito più volte la necessità di "disarmare" la comunicazione, di purificarla dall'aggressività. Non porta mai buoni frutti ridurre la realtà

a slogan. Vediamo tutti come – dai talk show televisivi alle guerre verbali sui social media – rischi di prevalere il paradigma della competizione, della contrapposizione, della volontà di dominio e di possesso, della manipolazione dell'opinione pubblica.
C'è anche un altro fenomeno preoccupante: quello che potremmo definire della "dispersione programmata dell'attenzione" attraverso i sistemi digitali, che, profilandoci secondo le logiche del mercato, modificano la nostra percezione della realtà. Succede così che assistiamo, spesso impotenti, a una sorta di atomizzazione degli interessi, e questo finisce per minare le basi del nostro essere comunità, la capacità di lavorare insieme per un bene comune, di ascoltarci, di comprendere le ragioni dell'altro. Sembra allora che individuare un "nemico" contro cui scagliarsi verbalmente sia indispensabile per affermare sé stessi. E quando l'altro diventa "nemico", quando si oscurano il suo volto e la sua dignità per schernirlo e deriderlo, viene meno anche la possibilità di generare speranza. Come ci ha insegnato don Tonino Bello, tutti i conflitti «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti» [1]. Non possiamo arrenderci a questa logica.
Sperare, in realtà, non è affatto facile. Diceva Georges Bernanos che «sperano soltanto coloro che hanno avuto il coraggio di disperare delle illusioni e delle menzogne, nelle quali trovavano una sicurezza e che scambiavano falsamente per speranza. [...] La speranza è un rischio che bisogna correre. È il rischio dei rischi» [2]. La speranza è una virtù nascosta, tenace e paziente. Tuttavia, per i cristiani sperare non è una scelta opzionale, ma una condizione imprescindibile. Come ricordava Benedetto XVI nell'Enciclica Spe salvi, la speranza non è passivo ottimismo ma, al contrario, una virtù "performativa", capace cioè di cambiare la vita: «Chi ha speranza vive diversamente; gli è stata donata una vita nuova» (n. 2).

Dare ragione con mitezza della speranza che è in noi

Nella Prima Lettera di Pietro (3,15-16) troviamo una sintesi mirabile in cui la speranza viene posta in connessione con la testimonianza e con la comunicazione cristiana: «Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto». Vorrei soffermarmi su tre messaggi che possiamo trarre da queste parole.

«Adorate il Signore, nei vostri cuori»: la speranza dei cristiani ha un volto, il volto del Signore risorto. La sua promessa di essere sempre con noi attraverso il dono dello Spirito Santo ci permette di sperare anche contro ogni speranza e di vedere le briciole di bene nascoste anche quando tutto sembra perduto.
Il secondo messaggio ci chiede di essere pronti a dare ragione della speranza che è in noi. È interessante notare che l'Apostolo invita a rendere conto della speranza «a chiunque vi domandi». I cristiani non sono anzitutto quelli che "parlano" di Dio, ma quelli che riverberano la bellezza del suo amore, un modo nuovo di vivere ogni cosa. È l'amore vissuto a suscitare la domanda ed esigere la risposta: perché vivete così? Perché siete così?
Nell'espressione di San Pietro troviamo, infine, un terzo messaggio: la risposta a questa domanda sia data «con dolcezza e rispetto». La comunicazione dei cristiani – ma direi anche la comunicazione in generale – dovrebbe essere intessuta di mitezza, di prossimità: lo stile dei compagni di strada, seguendo il più grande Comunicatore di tutti i tempi, Gesù di Nazaret, che lungo la strada dialogava con i due discepoli di Emmaus facendo ardere il loro cuore per come interpretava gli avvenimenti alla luce delle Scritture. Sogno per questo una comunicazione che sappia renderci compagni di strada di tanti nostri fratelli e sorelle, per riaccendere in loro la speranza in un tempo così travagliato. Una comunicazione che sia capace di parlare al cuore, di suscitare non reazioni passionali di chiusura e rabbia, ma atteggiamenti di apertura e amicizia; capace di puntare sulla bellezza e sulla speranza anche nelle situazioni apparentemente più disperate; di generare impegno, empatia, interesse per gli altri. Una comunicazione che ci aiuti a «riconoscere la dignità di ogni essere umano e [a] prenderci cura insieme della nostra casa comune» (Lett. enc. Dilexit nos, 217).
Sogno una comunicazione che non venda illusioni o paure, ma sia in grado di dare ragioni per sperare. Martin Luther King ha detto: «Se posso aiutare qualcuno mentre vado avanti, se posso rallegrare qualcuno con una parola o una canzone... allora la mia vita non sarà stata vissuta invano» [3]. Per fare ciò dobbiamo guarire dalle "malattie" del protagonismo e dell'autoreferenzialità, evitare il rischio di parlarci addosso: il buon comunicatore fa sì che chi ascolta, legge o guarda possa essere partecipe, possa essere vicino, possa ritrovare la parte migliore di sé stesso ed entrare con questi atteggiamen-

ti nelle storie raccontate. Comunicare così aiuta a diventare "pellegrini di speranza", come recita il motto del Giubileo.

Sperare insieme

La speranza è sempre un progetto comunitario. Pensiamo per un momento alla grandezza del messaggio di questo anno di grazia: siamo invitati tutti – davvero tutti! – a ricominciare, a permettere a Dio di risollevarci, a lasciare che ci abbracci e ci inondi di misericordia. Si intrecciano in tutto questo la dimensione personale e quella comunitaria. Ci si mette in viaggio insieme, si compie il pellegrinaggio con tanti fratelli e sorelle, si attraversa insieme la Porta Santa.
Il Giubileo ha molte implicazioni sociali. Pensiamo ad esempio al messaggio di misericordia e speranza per chi vive nelle carceri, o all'appello alla vicinanza e alla tenerezza verso chi soffre ed è ai margini.
Il Giubileo ci ricorda che quanti si fanno operatori di pace «saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). E così ci apre alla speranza, ci indica l'esigenza di una comunicazione attenta, mite, riflessiva, capace di indicare vie di dialogo. Vi incoraggio perciò a scoprire e raccontare le tante storie di bene nascoste fra le pieghe della cronaca; a imitare i cercatori d'oro, che setacciano instancabilmente la sabbia alla ricerca della minuscola pepita. È bello trovare questi semi di speranza e farli conoscere. Aiuta il mondo ad essere un po' meno sordo al grido degli ultimi, un po' meno indifferente, un po' meno chiuso. Sappiate sempre scovare le scintille di bene che ci permettono di sperare. Questa comunicazione può aiutare a tessere la comunione, a farci sentire meno soli, a riscoprire l'importanza del camminare insieme.

Non dimenticare il cuore

Cari fratelli e sorelle, di fronte alle vertiginose conquiste della tecnica, vi invito ad avere cura del vostro cuore, cioè della vostra vita interiore. Che cosa significa questo? Vi lascio alcune tracce.

Essere miti e non dimenticare mai il volto dell'altro; parlare al cuore delle donne e degli uomini al servizio dei quali state svolgendo il vostro lavoro.
Non permettere che le reazioni istintive guidino la vostra comunicazione. Seminare sempre speranza, anche quando è difficile, anche quando costa, anche quando sembra non portare frutto.
Cercare di praticare una comunicazione che sappia risanare le ferite della nostra umanità. Dare spazio alla fiducia del cuore che, come un fiore esile ma resistente, non soccombe alle intemperie della vita ma sboccia e cresce nei luoghi più impensati: nella speranza delle madri che ogni giorno pregano per rivedere i propri figli tornare dalle trincee di un conflitto; nella speranza dei padri che migrano tra mille rischi e peripezie in cerca di un futuro migliore; nella speranza dei bambini che riescono a giocare, sorridere e credere nella vita anche fra le macerie delle guerre e nelle strade povere delle favelas.
Essere testimoni e promotori di una comunicazione non ostile, che diffonda una cultura della cura, costruisca ponti e penetri nei muri visibili e invisibili del nostro tempo. Raccontare storie intrise di speranza, avendo a cuore il nostro comune destino e scrivendo insieme la storia del nostro futuro.
Tutto ciò potete e possiamo farlo con la grazia di Dio, che il Giubileo ci aiuta a ricevere in abbondanza. Per questo prego e benedico ciascuno di voi e il vostro lavoro.

Roma, San Giovanni in Laterano, 24 gennaio 2025,
memoria di San Francesco di Sales.

Francesco

[1] «La pace come ricerca del volto», in Omelie e scritti quaresimali, Molfetta 1994, 317.

[2] Georges Bernanos, La liberté, pour quoi faire?, Paris 1995, trad. it. "A che serve questa libertà", in Lo spirito europeo e il mondo delle macchine, Milano 1972, 255-256.

[3] Sermone "The Drum Major Instinct", 4 febbraio 1968.

PAOLINE E PAOLINI

Apostoli comunicatori al servizio della Verità

La Società San Paolo e le Figlie di San Paolo – istituti religiosi fondati nel secondo decennio del XX secolo dal beato Giacomo Alberione, con la missione di essere testimoni e annunciatori della Parola di Dio nel mondo della comunicazione – fin dal 2006, in occasione della Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, organizzano la Settimana della Comunicazione con l'obiettivo di creare momenti di riflessione e condivisione intorno al tema del messaggio proposto ogni anno dal Papa.

In tutta Italia vengono organizzate iniziative pastorali e culturali che coinvolgono giornalisti e operatori della comunicazione, personalità del mondo ecclesiastico, artisti e personaggi dello spettacolo.

Evento centrale della Settimana della Comunicazione è il Festival della Comunicazione, che ogni anno si svolge in una diversa diocesi italiana, con l'intento di coinvolgere in maniera attiva tutta la Chiesa e far emergere le tante valide risorse del territorio.

Quest'anno il Festival è promosso nell'Arcidiocesi di Fermo (FM), in un territorio ricco di arte e di bellezze naturali, ma anche un "incrocio di tante frontiere" che lo rendono forte in umanità e spiritualità.

Ringraziamo tutti gli amici di Fermo, e in particolare il Vescovo, mons. Rocco Pennacchio, per aver accolto la nostra singolare proposta, riconoscendo al Festival della Comunicazione, giunto ormai alla ventesima edizione, la possibilità di condividere una nuova comunicazione «in cui la bellezza dei diversi linguaggi comunicativi evidenzi le storie belle che raccontano la vita delle persone e le loro attese di speranza».

Questo Festival diventi un "ripetitore naturale" di condivisione e mitezza, rafforzato dallo slogan: Accendiamo la Speranza. Una diversa comunicazione è possibile. «Forte sarà il desiderio di accendere ciò che potrebbe essersi spento. Forte è l'idea che è possibile comunicare in modo diverso, negli stili e nei contenuti, favorendo mitezza – come suggerisce il Papa – e scovando, con la stessa passione dei cercatori d'oro, i semi di speranza da raccontare».

Tutto questo è perfettamente in linea con il motto «fare a tutti la carità della verità», come esortava il beato Giacomo Alberione.

Suor Cristina Beffa, fsp

Don Giuseppe Lacerenza, ssp

Coordinatori paolini del Festival della Comunicazione

L'Arcidiocesi di Fermo ospita quest'anno il Festival della Comunicazione. Confesso che non conoscevo questa iniziativa, promossa dai Paolini e dalle Paoline e che ogni anno coinvolge una diocesi italiana. Essendo perciò "novizio", insieme ad un piccolo comitato, ci siamo interrogati innanzitutto sulle parole.

Festival. Non è un congresso o una settimana di studi ma piuttosto una "festa popolare", come suggerisce il vocabolario, quindi è un tempo in cui la festa, la gioia danno il tono ad ogni attività; ed è popolare, che aggrega la gente, il nostro popolo, credenti e non credenti, mettendo in gioco la ricchezza multiforme dei carismi presenti nel nostro territorio.

Comunicazione. La parola evoca il mettere in comune, rendere partecipe altri, condivisione di qualcosa di importante che si intende trasmettere rendendo anche chi ascolta protagonista del processo comunicativo. Ancora una volta, la dimensione comunitaria è la chiave di interpretazione di questo evento che, come cristiani, mettiamo a disposizione della comunità diocesana.

Il Santo Padre, col suo messaggio scritto in occasione della Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, dà il tono al contenuto del Festival. Ci propone di condividere con mitezza la speranza cristiana perché, in un tempo in cui sembra forte chi comunica alzando la voce, possiamo essere *annunciatori forti e miti della Parola che salva*; vogliamo farlo con una parola incarnata nel tempo, nei linguaggi, nella concretezza di un territorio e quindi in grado di comunicare i valori del Regno nelle modalità più disparate, spesso nemmeno qualificate come "cristiane" ma che contengono ugualmente germi preziosi, scintille, della verità.

Invito la comunità a lasciarsi incuriosire ed interpellare da queste giornate e dai temi che affronteranno. La presenza di tanti ci permetterà di comporre un prezioso mosaico di fraternità e di speranza.

+ ***Rocco Pennacchio***
Arcivescovo di Fermo

*pre*FESTIVAL

Visite guidate per le scuole

Come parla l'arte

Prenotazione obbligatoria al numero 371 575 6285

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

Mostra

Pennellate di mitezza: l'arte del Dire con dolcezza

Festival dell'acquarello visitabile **dal 2 all'8 giugno**

Fermo - Locali ex vigili urbani

VENERDÌ
23.05
h 11.30

Inaugurazione mostra ideata da Paolini e Paoline

Comunicare la speranza. Un'altra informazione è possibile

Visitabile **dal 23 maggio all'8 giugno** dalle 16.30 alle 18.30

Fermo - Oratorio di Santa Monica

PROGRAMMA *Festival*

VENERDÌ 30 MAGGIO 2025

h 16.30

Inaugurazione mostra

Lo sguardo verso l'alto. La Speranza è certa

A cura di **Vivianne Bou Kheir**. Visitabile dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 **fino al 15 giugno**

Fermo - Chiesa della Pietà, sala del Capitolo

h 18.45

Inaugurazione esposizione* UCAI

La Speranza nelle sue forme

*Opere esposte nelle cinque chiese giubilari della diocesi fino all'**8 giugno**

Civitanova Marche - Santuario Santa Maria Apparente

h 21.15

Apertura festival

Tra comunicazione e informazione

Intervengono:

Paolo Ruffini - giornalista e Prefetto del dicastero della Santa Sede per la Comunicazione

Enrico Mentana - giornalista e direttore del TG LA7

Stefano Cesetti - moderatore

Fermo - Sala Pertini (ex mercato coperto)

SABATO 31 MAGGIO 2025

h 9.00-12.00

Pellegrinaggio giubilare

Santa Maria a Mare – Cattedrale

A cura di **Stefano Ricci**. Info: https://tally.so/r/wM78yA

Fermo - partenza Santuario Santa Maria a Mare
arrivo Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

h 18.00

Lectio Biblica

La Speranza e le sue tenere membra

Tenuta da

Rosanna Virgili - scrittrice e biblista

Civitanova Marche - Catecumenion

h 21.15

Canto a Maria

Akathistos – Inno alla Theotokos

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

DOMENICA 01 GIUGNO 2025

59ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali

h 10.00

Incontro

Comunicazione accessibile: nessuno escluso

Intervengono:

Carlo Nofri - direttore della SSML San Domenico

Sr. Veronica Amata Donatello - Responsabile nazionale c/o la CEI del Servizio per la pastorale delle persone con disabilità

Fermo - Auditorium Istituto San Domenico

h 10.00

Visite guidate

Arte: messaggio di speranza

Fermo - Oratorio Santa Monica

Prenotazione obbligatoria al numero 371 575 6285

h 12.00

Messa accessibile in lingua dei segni

Celebrazione eucaristica

Presiede:

S.E. Mons. Rocco Pennacchio - Arcivescovo

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

h 18.00

Spettacolo teatrale

Joseph: storia di un uomo

Testo di **Adolfo Leoni**
Voci narranti **Adolfo Leoni** e **Paolo Rossi**
Accompagnamento musicale a cura della banda "**Ottavio Bartolini**" di Monte San Giusto

Montegranaro - Santuario San Serafino

h 21.15

Evento musicale

La musica che parla

Con la partecipazione di:
Ass. Laboratorio "Il Palco", Orchestra Parallela
Massimo Mazzoni - sassofonista e docente di Conservatorio
Bohémiennes - coro
Barbara Capponi - presentatrice

Porto San Giorgio - Teatro comunale

LUNEDÌ 02 GIUGNO 2025

h 12.00

Celebrazione eucaristica

Giubileo delle FF. AA. e delle Forze dell'ordine

Presiede:
S.E. Mons. Rocco Pennacchio - Arcivescovo

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

MARTEDÌ 03 GIUGNO 2025

h 10.00

Convegno per gli studenti delle scuole secondarie superiori

Il lavoro stoffa dell'uom[illegible] opportunità

ANNULLATO

Intervengono:

[illegible]ritorio

[illegible]esco Maria Chelli - presidente ISTAT

Stefano Cesetti - moderatore

Fermo - Teatro dell'Aquila

h 18.00

Convegno

Nel dialogo la speranza

Con la partecipazione di:

Pastore Luis Amado Giuliani - Presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche

Padre Serafino Corallo - Patriarcato di Costantinopoli Protopresbitero del Trono Ecumenico e Vicario per il Medio Adriatico del Metropolita S.E. Polycarpos

Viviana De Marco - moderatore

Porto Sant'Elpidio - Sala "Cuini"

h 21.15

Spettacolo teatrale

La 22esima donna

Di **Angela Iantosca**

Pedaso - Teatro comunale

MERCOLEDÌ 04 GIUGNO 2025

h 09.00

Evento con donazione libri San Paolo e Paoline

In dialogo con speranza

Intervengono:

don Roberto Ponti - Superiore provinciale della Società San Paolo
Sr Gabriella Collesei - Superiora provinciale delle Figlie di San Paolo
S.E. Mons. Rocco Pennacchio - Arcivescovo di Fermo
S.E. Mons. Armando Trasarti - Vescovo Emerito di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, cappellano della Casa di reclusione

Fermo - Casa di reclusione

h 10.30

Incontro

Comunicare per esistere
Storie da dentro per uscire

Interviene:

Angelica Malvatani - giornalista e direttore responsabile de "L'Altra Chiave News"

Fermo - Centro Culturale San Rocco

h 16.30

Laboratori per bambini

Comuni*Carte*
Comunicare l'arte con la carta

A cura del Coordinamento Oratori Fermani, con:

Don Dino Mazzoli - sacerdote e autore televisivo

Porto San Giorgio - Centro ricreativo "Don Bosco", parrocchia Gesù Redentore

h 18.00

Evento in collaborazione con ACEC

Uno sguardo dentro la settima arte

Raccontare la speranza con il cinema

Introduce:

Rosario Liberati

Interviene:

don Gianluca Bernardini - presidente Nazionale ACEC

Aperitivo alle ore 19.30 e a seguire proiezione film

Montegiorgio - CineManzoni

GIOVEDÌ 05 GIUGNO 2025

h 10.30

Conferenza stampa

Le vostre firme per noi

Utilizzo dei fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica in diocesi

Intervengono:

S.E. Mons. Rocco Pennacchio - Arcivescovo

don Michele Rogante - Incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

Fermo - Oratorio San Carlo, Sala verde

h 16.30

Laboratori per bambini

Comuni*Carte*

Comunicare l'arte con la carta

A cura del Coordinamento Oratori Fermani, con:

Don Dino Mazzoli - sacerdote e autore televisivo

Fermo - Oratorio "Dreamland", parrocchia Sant'Alessandro

h 18.00

Laboratorio per Catechisti e Animatori

Comuni*Carte*

Comunicare l'arte con la carta

A cura del Coordinamento Oratori Fermani, con:

Don Dino Mazzoli - sacerdote e autore televisivo

Fermo - Oratorio "Dreamland", parrocchia Sant'Alessandro

h 18.00

Presentazione libri

Bagliori di pace: racconti e memorie

A cura di:

Maura Iacopini - professoressa e autrice

Università Popolare UNIPOP

Adolfo Leoni - moderatore

Fermo - Biblioteca Civica "Romolo Spezioli"

h 21.15

Convegno Ufficio Missionario

Missione 4.0: Comunicare la speranza nell'epoca dei social media

Con la partecipazione di:

Andrea Tommasi - docente di informatica all'Università di Pisa e membro consiglio direttivo di WECA

Lisa Zuccarini - scrittrice, writer digitale, blogger, autrice del libro "Benedetti ragazzi", Berica editrice

Attilio Ascani - moderatore

Grottazzolina - Sala Mons. Lorenzetti, parrocchia S.G.Battista

VENERDÌ 06 GIUGNO 2025

h 18.00

Convegno su cure palliative e fine vita

Avrò cura di te

Ospiti:

dott. Vincenzo Valentini - Direttore Centro Oncologia Radioterapica, Medica e Diagnostica per Immagini

dott. Romeo Bascioni - medico oncologo palliativista

dott. Simone Pizzi - Medico Anestesista Rianimatore, Resp. del Centro Regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche - Ospedale Pediatrico Salesi - Ancona

Emmanuel Exitu - autore del libro "Di cosa è fatta la speranza", Bompiani editore

Luciano Pini - presidente dell'associazione "L'Abbraccio"

Don Andrea Bezzini - moderatore

Montegranaro - Sala "Officina delle Arti"

h 21.15

Presentazione libro

Vivere il cantico delle creature

Intervengono:

Padre Guidalberto Bormolini e Davide Rondoni - autori

Adolfo Leoni - moderatore

Montegiorgio - Teatro Alaleona

h 22.30

Passeggiata guidata

Lunga notte delle Chiese

A cura dell'Archeoclub di Montegiorgio

Montegiorgio - Teatro Alaleona

SABATO 07 GIUGNO 2025

h 10.00

Visite guidate

Arte: messaggio di speranza

Fermo - Oratorio Santa Monica

Prenotazione obbligatoria al numero 371 575 6285

h 15.00

Workshop pittura collettiva

Tracce di mitezza: un dialogo su carta

A cura di Fermo in Acquarello

Fermo - Parco del Girfalco

h 18.00

Lezione spettacolo

La spada della verità, attualità e meraviglia dei cavalieri

Di e con **Cesare Catà** - filosofo e performer teatrale

Porto San Giorgio - Convento Canossiane, giardino

h 21.15

Veglia di Pentecoste

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

DOMENICA 08 GIUGNO 2025

h 10.00

Visite guidate

Arte: messaggio di speranza

Fermo - Oratorio Santa Monica

Prenotazione obbligatoria al numero 371 575 6285

h 12.00

Messa di Pentecoste

Presiede:

S.E. Mons. Rocco Pennacchio - Arcivescovo

Fermo - Cattedrale di Santa Maria Assunta in Cielo

h 12.00

Pranzo solidale*

Pranzare con Benedetto

Intervengono:

Adolfo Leoni - giornalista e scrittore

dott. Paolo Foglini - già primario di Diabetologia

Lando Siliquini - medico specialista, presidente e cofondatore del "Laboratorio Piceno della Dieta Mediterranea"

*Costo euro 30 - Parte del ricavato sarà donato al monastero. Prenotazione obbligatoria entro il 02/06 al numero 371 575 6285

Santa Vittoria in Matenano - Monastero di Santa Caterina

Amandola - Monastero di San Lorenzo

h 18.00

Evento chiusura festival

DEI cattolici e DA cattolici

Ospiti:

Vincenzo Corrado - Direttore Nazionale Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI

don Simone Bruno - direttore de "Il Giornalino"

Riccardo Maccioni - caporedattore di "Avvenire"

Vincenzo Varagona - presidente UCSI, moderatore

Fermo - Sala Pertini (ex mercato coperto)

Mostra **UCAI**

Esposizione itinerante nelle cinque chiese giubilari dell'Arcidiocesi:

Civitanova Marche
Santuario di S. Maria Apparente

Fermo
Basilica Metropolitana

Montecosaro
Chiesa di S. Maria a Pie' di Chienti

Montefortino
Santuario della Madonna dell'Ambro

Montegranaro
Santuario di S. Serafino

Inquadra o clicca sui QR Code
per le indicazioni stradali

PATROCINI

Città di
Fermo

Comune di
Montegiorgio

Comune di
Montegranaro

Comune di
Porto Sant'Elpidio

Comune di
Porto San Giorgio

PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS

LUMSA
UNIVERSITÀ

FISC
FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALE CATTOLICI

UNIONE CATTOLICA DELLA STAMPA ITALIANA
1959

COPERCOM
Coordinamento delle Associazioni
per la Comunicazione

MED
associazione italiana
media education

GSLG
Gruppo di Servizio
per la Letteratura Giovanile

WeCa
ASSOCIAZIONE WEBCATTOLICI ITALIANI

TV
2000

IN BLU
2000

ENTI PAOLINI COINVOLTI

Centro Culturale San Paolo odv

COMUNICAZIONE E CULTURA PAOLINE ODV

ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZILLI ONLUS

MEDIA PARTNER

Avvenire

RADIO VATICANA

VATICAN NEWS

sir

LA VITA
IN CRISTO E NELLA CHIESA

TELENOVA

GRUPPO EDITORIALE SAN PAOLO

Paoline

CON IL CONTRIBUTO DI

gruppo tredici maggio
ospitalità per passione

ITS smart Academy

Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

ACEC La sala della comunità
associazione cattolica esercenti cinema

IN COLLABORAZIONE CON

Fermo in Acquarello

SSMED
Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Linguistica e Culturale

SSML San Domenico
Sede di Fermo

Archeoclub d'Italia
Sede comprensoriale
TIGNIUM
di Montegiorgio (FM)

SOSTENITORE

8Xmille
CHIESA CATTOLICA

eventi@fermo.chiesacattolica.it
371 5756285